



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

Rassegna Stampa

di Domenica 21 febbraio 2021



Cronaca

Una prof e il responsabile delle segreterie studenti: ecco i primi vaccinati dell'Università

Hanno ricevuto il vaccino AstraZeneca nei locali dell'istituto di Igiene del Policlinico: 1.500 le dosi arrivate. Le somministrazioni continueranno oggi e anche il prossimo weekend, il 27 e 28 febbraio. Il Commissario Caltagirone: "L'obiettivo è favorire lo svolgimento delle attività di didattica e ricerca in sicurezza"

PT Redazione
21 FEBBRAIO 2021 09:13



La prima prof a ricevere il vaccino, Sabina Alessi, del dipartimento di ingegneria

La professoressa Sabina Alessi, del dipartimento di Ingegneria, e Massimo Albeggiani, responsabile delle segreterie degli studenti sono i primi vaccinati dell'Università. La campagna vaccinale contro il Covid dedicata al personale docente e tecnico amministrativo e bibliotecario (Tab) dell'Università, che a partire dall'8 marzo saranno impegnati nelle attività didattiche in presenza, è partita ieri, nei locali dell'istituto di Igiene del Policlinico. Si continuerà oggi, dalle 13 alle 18 e anche il prossimo weekend, il 27 e 28 febbraio.

A ricevere le prime dosi del vaccino AstraZeneca sono stati coloro che hanno dato l'adesione e rientrano nella fascia di età tra i 18 e i 65 anni. La programmazione della campagna ha, infatti, tenuto conto fin dalle prime fasi di definizione delle recenti indicazioni fornite dall'Aifa. Per tale vaccino, costituito da un adenovirus vettore, sono previste due dosi come per quelli ad mRNA ma la seconda, contrariamente agli altri, si farà a distanza di tre mesi. Chi riceverà la somministrazione in questi giorni, dunque, effettuerà la seconda nel mese di maggio. La protezione è garantita dopo 12-15 giorni dalla prima dose e si attesta al 73% (100% contro le forme di Covid severe). Sale all'81% dopo la seconda dose.

“Come azienda ospedaliera universitaria - ha detto il commissario del Policlinico Alessandro Caltagirone - riteniamo che il coinvolgimento della popolazione del nostro ateneo di riferimento sia un'azione importante, parte di un processo comune di salute e interesse pubblico. L'obiettivo è favorire lo svolgimento delle attività di didattica e ricerca in sicurezza, ma anche rafforzare le misure di protezione e prevenzione in favore di coloro che

APPROFONDIMENTI

Covid, al via al Policlinico la campagna vaccinale per gli over 80

19 febbraio 2021

Nonno Giuseppe primo vaccinato over 80 al Policlinico: "Questo è un giorno importante"

20 febbraio 2021

I più letti di oggi

- 1 "E' colluso con la mafia", maxi sequestro da 150 milioni al "re" dei supermercati Carmelo Lucchese
- 2 "Legami con la mafia", l'elenco dei supermercati sequestrati a Lucchese
- 3 La Ferrari ritrovata da un morto, il carabiniere e i trucchi della banda delle auto rubate
- 4 Alla faccia della pandemia, festa per i 18 anni in limousine con alcol e musica: multati 8 giovani

operano negli ambiti e nei luoghi di lavoro afferenti sia alla Scuola di Medicina e Chirurgia sia, in generale, all'Università".

Ieri sono arrivate le prime 1.500 dosi del vaccino AstraZeneca e la prossima settimana ci saranno le ulteriori consegne per arrivare a vaccinare i circa 3 mila dipendenti dell'Università (di cui circa 400 si sono vaccinati nelle prime settimane della campagna in quanto dipendenti della Aou Policlinico o comunque in quanto frequentano l'Azienda per attività di ricerca o laboratoristiche).

“L'avvio di questa campagna vaccinale - ha sottolineato il rettore Fabrizio Micari - ci dà il senso della rilevanza della sinergia con il nostro Policlinico, parte fondamentale della realtà universitaria, con cui abbiamo lavorato intensamente affinché il personale docente e tecnico amministrativo e bibliotecario del nostro Ateneo potesse accedere nel più breve tempo possibile all'importante opportunità del vaccino”.

Il prossimo weekend V-days

Sabato 27 e domenica 28 febbraio 2021 nell'Edificio 19 (campus universitario di viale delle Scienze) la campagna vaccinale sarà rivolta ai restanti docenti, ricercatori, assegnisti di ricerca, docenti a contratto e personale Tab under 65 . Durante le due giornate di lavoro, della durata di 12 ore, saranno 10 le postazioni attive che permetteranno di raggiungere un risultato storico per un singolo centro vaccinale regionale non afferente alle Aziende sanitarie provinciali: quello di mille slot di somministrazione vaccinale al giorno. Nei mesi successivi, secondo la tempistica prevista dal piano vaccinale predisposto dalle autorità competenti a livello nazionale e regionale, la campagna sarà estesa alla popolazione studentesca.

I V-days organizzati e promossi grazie alla sinergia costruttiva tra l'Università e il Policlinico sono volti a favorire e implementare la prevenzione nella popolazione che ogni giorno vive le strutture universitarie. Il personale dell'Ateneo palermitano supporterà gli operatori dell'azienda ospedaliera universitaria per favorire lo svolgimento di tutte le attività logistiche e amministrative che caratterizzano la fase vaccinale. Anche in questo caso coloro che riceveranno il vaccino potranno contare sulla presenza di personale medico specializzato della Uoc Epidemiologia clinica con registro tumori di Palermo e Provincia diretta dal prof Francesco Vitale e della Scuola di specializzazione in Igiene e medicina preventiva, che li assisterà in caso di necessità nella sala adibita per l'osservazione breve post vaccino.

Gallery

Vaccino: due week end dedicati al personale dell'Università di Palermo

 SHARE ON: [f Facebook](#) [t Twitter](#) [g+ Google +](#)


Ha preso il via la campagna vaccinale contro il Covid dedicata al personale docente e tecnico amministrativo e bibliotecario dell'Università di Palermo. Si continuerà anche il prossimo week end: 27 e 28 febbraio.

Presso il centro vaccinale del Policlinico "Paolo Giaccone" di Palermo, nei locali dell'istituto di Igiene – a ricevere le prime dosi del vaccino Astra Zeneca sono stati i docenti e il personale tecnico amministrativo e bibliotecario che a partire dall'8 marzo saranno impegnati nelle attività didattiche in presenza, e pertanto invitati prioritariamente a manifestare la propria volontà in ordine alla somministrazione. Si tratta di coloro che hanno dato l'adesione e rientrano nella fascia di età tra i 18 e i 65 anni. La programmazione della campagna ha, infatti, tenuto conto fin dalle prime fasi di definizione delle recenti indicazioni fornite dall'AIFA. Per tale vaccino, costituito da un adenovirus vettore, sono previste due dosi come per quelli ad mRNA ma la seconda, contrariamente agli altri, si farà a distanza di tre mesi; chi riceverà la somministrazione in questi giorni, dunque, effettuerà la seconda nel mese di maggio. La protezione è garantita dopo 12-15 giorni dalla prima dose e si attesta al 73% (100% contro le forme di COVID severe). Sale all'81% dopo la seconda dose.

Sono già arrivate le prime 1500 dosi del vaccino AstraZeneca e la prossima settimana ci saranno le ulteriori consegne per arrivare a vaccinare i circa 3000 dipendenti di [Unipa](#). Due Week End V-days, soprattutto il secondo con due giornate di lavoro su 12 ore con 10 postazioni che permetteranno di raggiungere un risultato "storico" per un singolo centro vaccinale Regionale non afferente alle Aziende Sanitarie Provinciali ovvero quello di 1000 slot di somministrazione vaccinale al giorno.

Sabato 27 e domenica 28 febbraio 2021 presso l'Edificio 19 (campus universitario di viale delle Scienze) la campagna vaccinale sarà rivolta con la somministrazione del vaccino a tutte le restanti unità di personale "under 65" (docenti, ricercatori, assegnisti di ricerca, docenti a contratto e personale tecnico amministrativo e bibliotecario).

Nei mesi successivi, secondo la tempistica prevista dal piano vaccinale predisposto dalle Autorità competenti a livello nazionale e regionale, la campagna sarà estesa alla popolazione studentesca.

Il personale dell'Ateneo palermitano supporterà gli operatori dell'azienda ospedaliera universitaria per favorire lo svolgimento di tutte le attività logistiche e amministrative che caratterizzano la fase vaccinale.

Anche in questo caso coloro che riceveranno il vaccino potranno contare sulla presenza di personale medico specializzato della UOC Epidemiologia Clinica con Registro Tumori di Palermo e Provincia diretta dal Prof. Francesco Vitale e della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva, che li assisterà in caso di necessità nella sala adibita per l'osservazione breve post vaccino.

"Come azienda ospedaliera universitaria – ha detto il Commissario del Policlinico 'Paolo Giacconè Alessandro Caltagirone – riteniamo che il coinvolgimento della popolazione del nostro ateneo di riferimento sia un'azione importante, parte di un processo comune di salute e interesse pubblico. L'obiettivo è favorire lo svolgimento delle attività di didattica e ricerca in sicurezza, ma anche rafforzare le misure di protezione e prevenzione in favore di coloro che operano negli ambiti e nei luoghi di lavoro afferenti sia alla Scuola di Medicina e Chirurgia sia, in generale, [all'Università degli Studi di Palermo](#)".

"L'avvio di questa campagna vaccinale – ha sottolineato il Rettore [dell'Università degli Studi di Palermo, Fabrizio Micari](#) – ci dà il senso della rilevanza della sinergia con il nostro Policlinico, parte fondamentale della realtà universitaria, con cui abbiamo lavorato intensamente affinché il personale docente e tecnico amministrativo e bibliotecario del nostro Ateneo potesse accedere nel più breve tempo possibile all'importante opportunità del vaccino".

Fonte: Italpress



REDAZIONE CTS

RELATED POSTS



CRONACA & ATTUALITÀ / 21 FEBBRAIO 2021 NO COMMENT

Druga, cinque arresti dei Carabinieri tra Alcamo e Partinico



CRONACA & ATTUALITÀ / 21 FEBBRAIO 2021 NO COMMENT

In Sicilia 474 nuovi positivi, 18 i morti

Covid, il ceppo inglese presente in media tra l'8 e il 10 % dei casi

Varianti e contagi L'esperto avvisa: «Mantenere alta l'attenzione»

Il direttore del laboratorio del Policlinico:
«I comportamenti errati il vero pericolo»

Fabio Geraci

«La variante inglese è presente in media tra l'8 e il 10 per cento della popolazione cittadina. Non siamo ai livelli di altre regioni, dove la media è nettamente più alta, ma in questo momento quello britannico è il ceppo di Coronavirus che si sta affermando in città. Per questo motivo, oggi più che mai, è necessario rispettare il distanziamento e l'uso delle mascherine».

A fare il quadro della situazione è il professor Francesco Vitale, direttore del laboratorio di riferimento regionale per la Sicilia occidentale per l'emergenza Sars-Cov-2 del Policlinico, lanciando un messaggio di cautela nonostante i dati sulle vaccinazioni sia incoraggianti.

«Di per sé la variante inglese non rappresenta un pericolo maggiore di altri – continua Vitale – semmai il rischio arriva quando si allentano le misure precauzionali. Comprendo che ci sia una gran voglia di andare in giro, specialmente quando c'è una bella giornata come è accaduto ieri, ma ho visto strade affollate, auto in fila e qualche assembramento di troppo. Sono comportamenti che non possiamo permetterci perché il virus potrebbe ritornare a fare capolino con l'intensità di qualche mese fa».

Ad alzare il livello di attenzione devono contribuire anche chi ogni giorno ha a che fare con i pazienti positivi: «La pressione su ospedali, pronto soccorso e reparti è in calo – spiega il responsabile del laborato-

rio del Policlinico – ma, nonostante i nostri operatori sanitari siano vaccinati, non vuol dire che bisogna allentare la presa perché non esiste l'immunità sterilizzante. In pratica, anche se vaccinato, chi entra in contatto con il virus potrebbe trasmetterlo. È un concetto che deve essere chiaro: non bisognerà buttare le mascherine almeno fino alla fine di quest'anno».

Intanto al Policlinico ha preso il via la campagna vaccinale contro il Covid dedicata al personale docente, tecnico amministrativo e bibliotecario dell'università che proseguirà il prossimo fine settimana mentre nei mesi successivi si passerà a tutta la popolazione studentesca. Ieri, nei locali dell'istituto di Igiene, a ricevere le prime dosi di AstraZeneca sono stati i docenti e il personale che dall'8 marzo saranno impegnati nelle attività didattiche in presenza: per questo vaccino la seconda si farà tra tre mesi, per cui il richiamo è previsto a maggio. La

**Appello alla prudenza
«Rispettate le regole,
il virus potrebbe
ritornare con l'intensità
di qualche mese fa»**

**Lezioni in presenza
Somministrate le dosi
di AstraZeneca
a docenti e personale
dell'università**

protezione è garantita entro due settimane dalla prima dose e si attesta al 73 per cento, sale all'81 per cento dopo la seconda inoculazione ed è al 100 per cento nelle forme più gravi di Covid. Dopo le prime 1500 dosi del farmaco, si attendono ulteriori consegne per arrivare a vaccinare i circa tremila dipendenti dell'università che si aggiungeranno ai circa quattrocento dipendenti del Policlinico già immunizzati: in media, nelle dieci postazioni allestite, si pensa di somministrare mille dosi al giorno. «Siamo contenti – ha detto il professor Vitale che ha guidato i medici di Epidemiologia clinica e di Igiene e medicina preventiva nella giornata di vaccinazioni – perché per la prima volta abbiamo sottoposto il personale al vaccino di AstraZeneca. Il monitoraggio su Pfizer ha dimostrato che i dodicimila vaccini eseguiti sono stati ben tollerati, al massimo c'è stato qualche dolore al braccio o cefalea».

Soddisfatto il commissario del Policlinico, Alessandro Caltagirotte: «Come azienda ospedaliera universitaria riteniamo che il coinvolgimento della popolazione del nostro ateneo sia un'azione importante». Gli fa eco il rettore Fabrizio Micari che sottolinea la sinergia tra l'università e il Policlinico: «Abbiamo lavorato intensamente affinché il personale docente e tecnico amministrativo e bibliotecario del nostro ateneo potesse accedere nel più breve tempo possibile all'importante opportunità del vaccino».

(*FAG*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Prevenzione e tamponi. Il personale sanitario impegnato nei test FOTO FUCARINI



Lotta alla pandemia
Proseguono i lavori
al padiglione 20
della Fiera che ospiterà
le postazioni
per i vaccini;
sanitari all'opera
FOTO FUCARINI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.